

SPECIFICHE TECNICHE E INDICAZIONI IN MERITO ALLA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE DEGLI ELABORATI PROGETTUALI DA ALLEGARE ALLA PRATICA ON LINE

CAPO I

CARATTERISTICHE DEGLI ELABORATI PER LA PRESENTAZIONE ATTRAVERSO LA SCRIVANIA VIRTUALE

Per una efficace applicazione della modalità telematica al deposito delle pratiche edilizie e per consentire la piena lettura e comprensione degli elaborati grafici, sono definite le seguenti specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali prodotti in forma digitale, nonché indicazioni in merito a particolari fattispecie ed alla sottoscrizione digitale.

Specifiche tecniche di formato e di rappresentazione degli elaborati progettuali

1. **(peso) del singolo file:** per le tavole grafiche si raccomandano dimensioni non superiori a 3 Mbyte ed a 5 Mbyte per la documentazione fotografica;
2. **Dimensione massima complessiva** degli elaborati compreso relazioni, documentazione fotografica, elaborati allegati ad autorizzazioni o nulla osta che costituiscono presupposto per il titolo edilizio: **30 Mbyte**;
3. **Formato file:** *.pdf (per i soli allegati che non necessitano la firma professionale), *.p7m;
4. **Contenuto del singolo file:** ogni file deve contenere, su un unico livello, tutte le rappresentazioni richieste (planimetria di un singolo piano, sezioni, prospetti) relative ad un “stato” dell'immobile oggetto di istanza. A tal fine si raccomanda, ove necessario, di comporre i file anche su più pagine;
5. **Il formato di rappresentazione richiesto**, per buona norma e per agevolare l'apertura e la visualizzazione del file di disegno sullo schermo, dovrà essere in formato UNI A3. Elaborati che superino i limiti del formato A3 sono ammessi nel caso in cui la rappresentazione d'inquadramento generale dell'area di intervento ecceda tale formato oppure per i disegni relativi a grandi edifici o progetti complessi. In tali particolari fattispecie il formato massimo non dovrà comunque superare l'UNI A0 ed anche le dimensioni dei files e del progetto totale potranno superare i limiti consentiti;
6. **Codifica e nome del file:** costituita da due parti, una prima descrittiva ed una seconda distintiva, separati con tratteggio basso (underscore), tipo **”Stato Attuale_r0”**, così definiti:
 - 6.1. Il primo, descrittivo del contenuto del file dovrà riportare una delle seguenti diciture: Stato Autorizzato, Stato Modificato, Stato Sovrapposto, Relazione Tecnica, Inquadramento Cartografico, Documentazione Fotografica. Ogni altro allegato utilizzerà la dicitura Allegato n (1, 2, 3...) e tra parentesi potrà essere indicata, con non più di tre parole, la qualificazione specifica del file (ad esempio

“Allegato 01 (Relazione Termoacustica)”;

6.2. La seconda parte, distintiva dello stato di *Aggiornamento/Revisione*, è composta da due caratteri, di cui il primo è stabilito convenzionalmente nella lettera “r” minuscola ed il secondo è un numero progressivo, a partire da “0” (che indica la prima emissione/versione), da aggiornare ad ogni successiva revisione dell’elaborato (**r0, r1, r2,...**);

7. **Distinta** riepilogativa e datata degli elaborati consegnati con nome del file codificato.

N.b. La codifica dei files e la relativa Distinta sono obbligatori; non sono ammessi nomi di file diversi (tipo codici fiscali e numerazioni varie e non codificate)

Nel caso siano prodotti *elaborati integrativi e/o sostitutivi* di elaborati già depositati, la trasmissione dovrà essere unicamente per quelli variati con aggiunta del file Distinta datato, di cui al punto sopra, senza riallegare gli elaborati originali anche non oggetto di sostituzione. Il file dovrà avere un numero di codifica diverso riferito al nuovo aggiornamento/revisione (come da sovrastante punto 6.2).

Tutti gli elaborati grafici dovranno essere *in scala, quotati e dimensionati*: il file, in uscita di stampa, dovrà avere il disegno con le dimensioni reali della scala grafica definita per i diversi tipi di rappresentazione.

Gli elaborati grafici dovranno essere tra loro omogenei riproducendo il medesimo schema compositivo e riportando tutti le stesse rappresentazioni. Elaborati tra loro discordanti, non completi o non omogenei potranno essere rigettati nel corso dell’istruttoria.

La rappresentazione degli elementi dell’organismo edilizio, fornita tramite file, deve essere del tipo a segno grafico nero su fondo bianco, con idonea attribuzione degli spessori dei pennini in uscita di stampa, con utilizzo di retinatura/riempimento in colore nero-grigio per murature sezionate. Sono ammesse colorazioni per gli elaborati di stato sovrapposto, nei tradizionali colori (giallo per demolizioni e rosso per costruzioni), ed eventualmente blu e/o verde per manifesti errori di rappresentazione grafica.

La rappresentazione, eseguita secondo le corrette regole del disegno tecnico, deve obbligatoriamente dare tutte le informazioni utili alla lettura ed alla comprensione del progetto, comprendendo: la quotatura plano-altimetrica, il dimensionamento delle aperture, la destinazione funzionale, la superficie calpestabile, l’altezza netta e le superficie aero-illuminante di ogni locale con formati di quotatura idonei (dimensione del carattere di testo decifrabile) a garantirne la leggibilità al video ed in scala di visualizzazione reale.

Per una migliore leggibilità a video, e per contenere il formato dell’elaborato, le tabelle di verifica dei parametri/rapporti/etc., non dovranno essere riportate all’interno della tavola di riferimento grafico delle verifiche stesse, ma dovranno essere parte della relazione tecnica, con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa;

Modalità di redazione degli elaborati relazionali: per una migliore leggibilità a video, nel caso in cui siano dovute verifiche di parametri/rapporti/etc tramite tabelle di dettaglio e di riepilogo con idoneo richiamo alla tavola grafica dimostrativa.

Particolari casistiche di dettaglio non trattate nei precedenti punti, possono essere oggetto di apposita trattazione, in linea con i principi e le finalità delle presenti specifiche, esplicitando motivazioni e scelte nella relazione tecnica.

Sottoscrizione degli elaborati progettuali

Gli elaborati progettuali in forma digitale, perché possano essere validi ai fini della formazione del titolo edilizio e dei controlli dovuti, devono essere provvisti di valida firma digitale. La scansione di firma autografa applicata su file non costituisce una valida sottoscrizione.

La firma degli aventi titolo è sostituita da apposita procura atto allo scopo ed ai soli fini della delega di firma stessa, ferme restando le responsabilità previste in materia dagli aventi titolo.

CAPO II REQUISITI DEL PROGETTO

1. Il progetto edilizio deve verificare:

- 1.1. il rispetto dei vincoli insistenti sull'immobile, per i quali dovrà essere ottenuto il preventivo nulla-osta o autorizzazione prescritto dalle relative norme di legge, nei casi in cui è preliminarmente dovuto, quali a titolo esemplificativo:
 - 1.1.1. vincolo di Bene culturale, paesaggistico o archeologico ai sensi del D.Lgs. 42/2004;
 - 1.1.2. vincoli di rispetto di varia natura (aeroportuale, ferroviario, cimiteriale e altri);
 - 1.1.3. vincolo idrogeologico, di ambito fluviale e idraulico;
- 1.2. la conformità alla disciplina urbanistico-edilizia di livello nazionale e regionale, nei diversi settori afferenti alla tutela idraulica, geologica e sismica, alla sicurezza statica e antincendio delle costruzioni, alle distanze minime dai confini e tra le costruzioni, alle dotazioni di parcheggi prescritti, all'accessibilità anche da parte dei soggetti diversamente abili, l'igiene e salubrità delle costruzioni, la protezione contro il rumore il contenimento dei consumi energetici;
- 1.3. la conformità allo strumento urbanistico comunale e al Regolamento Edilizio, verificando in particolare:
 - 1.3.1. la disciplina di tutela idraulica, geologica e sismica definita dallo strumento urbanistico;
 - 1.3.2. la disciplina generale e particolare definita dallo strumento urbanistico e i relativi requisiti in termini di dotazioni riferite ai diversi usi;
 - 1.3.3. la disciplina igienico-sanitaria delle costruzioni e dei locali definita dal Regolamento Edilizio e i relativi requisiti generali e particolari (distanze minime dai confini e tra le costruzioni, dotazioni generali di impianti e servizi, dimensionamento, posizionamento, areazione e illuminazione dei locali).
- 1.4. Nel caso di istanze riguardanti opere da sanare (Permessi di costruire in

Sanatoria, Attestazioni di conformità in sanatoria, SCIA in sanatoria), la doppia conformità delle opere (a norma dell'art. 209 della L.R. 65/2014) ovvero la conformità alla normativa oggi vigente ed a quella in vigore all'epoca dell'abuso. A tal fine si ricorda di indicare sempre l'anno (e possibilmente la data esatta) entro cui si sono compiuti gli abusi oggetto di sanatoria.

2. Per gli interventi che lo strumento urbanistico assoggetti ad approvazione di un Piano Urbanistico attuativo comunque denominato, ovvero alla stipula di una convenzione, tali adempimenti devono essere esperiti preliminarmente al deposito del progetto per l'acquisizione del titolo edilizio.

Importante:

Un progetto carente nelle verifiche e negli elaborati dovuti che non individui con precisione i termini della necessaria conformità urbanistico ed edilizia può comportare *l'adozione di conseguenti atti da parte del Comune, nell'esercizio dei compiti di controllo e vigilanza assegnati per Legge.*